

FAQ BANDO "LEGAMI DI LIBERTA"

Bando per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze patologiche e comportamentali

Sommario

FAQ BANDO.....	1
FAQ PARTENARIATO.....	3
FAQ PIANO ECONOMICO E RENDICONTAZIONE.....	5
FAQ PIATTAFORMA CHAIROS.....	7

FAQ BANDO

1. Il progetto deve obbligatoriamente prevedere tutti e tre i livelli di prevenzione (universale, selettiva, indicata)?

No, non è obbligatorio coprire tutti e tre i livelli. Tuttavia, è fortemente raccomandata un'articolazione integrata che combini almeno la prevenzione universale con quella selettiva o indicata, in coerenza con i bisogni del territorio e con le caratteristiche del target. La qualità e la coerenza dell'approccio preventivo saranno oggetto di valutazione qualitativa.

2. Il progetto deve prevedere azioni in tutti gli ambiti di intervento previsti nel bando?

Ai fini dell'ammissibilità non è richiesto che le azioni rientrino in tutti gli ambiti di intervento elencati nel bando (par.1.3). Tuttavia, l'articolazione progettuale è oggetto di valutazione qualitativa e, a parità di punteggio, saranno premiati interventi maggiormente integrati e multidimensionali, in grado di rispondere coerentemente alle finalità del bando.

3. Il bando può finanziare interventi rivolti anche a minori sotto gli 11 anni?

No, il bando è specificamente rivolto a minori di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. Tuttavia, nell'ambito della prevenzione universale, è possibile prevedere azioni che coinvolgano le famiglie e la comunità educante più ampia, inclusi i genitori di bambini e bambine sotto gli 11 anni.

4. Le équipe multidisciplinari possono prevedere altre figure rispetto a quelle citate nel bando?

Sì, le figure citate nel testo del bando sono indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo. Si possono pertanto prevedere altre figure professionali, purché coerenti con le esigenze e i bisogni a cui si intende rispondere e in possesso di comprovata esperienza e competenza con i ragazzi in età adolescenziale.

5. È possibile presentare un progetto che interviene in più regioni?

No, ogni progetto dovrà essere localizzato all'interno di un'unica regione.

6. In assenza di sede legale nella regione di intervento, un ente può ugualmente presentare una proposta in qualità di soggetto responsabile?

No, il soggetto responsabile, già alla data di pubblicazione del bando, deve avere necessariamente una sede legale nella regione di intervento.

7. È possibile coinvolgere partner con sede legale e operativa in più di una regione?

Sì, è possibile. Si ricorda tuttavia che l'intervento deve essere localizzato, a livello di attività, in un'unica regione, pur coinvolgendo partner di altre regioni, la cui scelta, ruolo e funzioni svolte all'interno del progetto dovranno essere attentamente argomentati.

8. Che caratteristiche devono possedere le figure di responsabilità del progetto?

Le figure di responsabilità devono possedere esperienze e competenze adeguate al ruolo ricoperto. Con specifico riferimento al referente della comunicazione, è opportuno che sia un giornalista iscritto all'albo e/o possieda comprovate esperienze nella gestione dei social media.

9. È possibile coinvolgere la stessa risorsa umana per due figure obbligatorie tra quelle previste?

No, per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta. Non è consentita l'individuazione di una stessa figura per due ruoli differenti.

10. È obbligatorio prevedere la child safeguarding policy?

La child safeguarding policy è fortemente raccomandata ai proponenti, ai quali si richiede di allocare preventivamente una percentuale del budget di progetto pari all'1%. In caso di ammissione alla seconda fase di progettazione, saranno definite nel dettaglio le modalità di utilizzo di tali risorse.

11. Quante attività di progetto è possibile prevedere?

La piattaforma consente l'inserimento di attività fino a un massimo di 10. Si consiglia di raggruppare le attività trasversali di coordinamento, rendicontazione e monitoraggio e valutazione di impatto in un'unica macroazione "Attività trasversale" e utilizzare le restanti a disposizione per dettagliare meglio le attività maggiormente dirette ai destinatari dell'intervento (cfr. anche FAQ 33). Per la comunicazione si chiede di prevedere un'attività specifica.

12. Qual è il termine per la presentazione delle proposte di progetto?

Le proposte di progetto dovranno essere inviate, esclusivamente on line, entro le ore 13:00 del 21 maggio 2026. In caso di difficoltà nella fase di invio, si consiglia di contattare gli uffici di Con i bambini, telefonicamente allo 06/40410100 (interno 1) o tramite email all'indirizzo iniziative@conibambini.org, entro e non oltre l'ora di scadenza prevista. Email o telefonate di richiesta invio progetto causa problemi tecnici riscontrati in fase di invio, successive alla scadenza del bando, non potranno essere prese in considerazione.

FAQ PARTENARIATO

13. Quali soggetti possono presentare una proposta di progetto in qualità di soggetto responsabile (SR)?

Possono presentare una proposta di progetto a valere sul presente bando solo gli Enti di Terzo Settore, ai sensi della vigente normativa del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), all'art.4, comma 1, ossia: «le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi».

14. Per il soggetto responsabile è necessaria l'iscrizione al RUNTS?

Sì, il soggetto responsabile deve possedere la qualità di ente del Terzo Settore ed essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Come esplicitato nell'autodichiarazione da allegare fra i documenti di anagrafica dell'ente, al momento della presentazione della proposta potranno essere considerate anche le organizzazioni che hanno fatto richiesta di iscrizione e/o che hanno richieste pendenti.

15. Qual è il numero minimo di partner previsto dal bando?

La partnership deve essere costituita da almeno tre soggetti. Ciascun ente, per essere considerato effettivamente partner di progetto, deve essere iscritto in piattaforma e agganciarsi al progetto prima del suo invio.

16. Dei tre partner obbligatori, oltre al soggetto responsabile quanti devono essere enti di Terzo Settore?

Oltre al SR deve essere coinvolto nel partenariato almeno un altro ente di Terzo Settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017. Anche per i partner ETS si richiede l'iscrizione al RUNTS e l'invio dell'autodichiarazione in cui il legale rappresentante attesta il possesso dei requisiti richiesti.

17. Entro quando deve essere formalizzata l'iscrizione al RUNTS per il soggetto responsabile e i partner ETS?

Come esplicitato nell'autodichiarazione, il soggetto responsabile e i partner ETS devono garantire la formalizzazione dell'iscrizione entro la data di assegnazione definitiva del contributo, qualora il progetto venisse finanziato.

18. È richiesta la costituzione di Associazioni Temporanee di Impresa/Associazioni Temporanee di Scopo?

No, per i partner non è richiesta la costituzione di ATI/ATS, pertanto anche le spese necessarie alla loro formalizzazione non saranno ritenute ammissibili. Ciascun componente deve invece registrarsi sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) e agganciarsi al progetto.

19. A quanti progetti a valere sul bando per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze patologiche e comportamentali può aderire un'organizzazione?

Sia gli enti che ricoprono il ruolo di soggetto responsabile, sia quelli che ricoprono il ruolo di partner, potranno partecipare a un solo progetto a valere sul presente bando, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui essi sono presenti. Ai fini dell'univoca determinazione dei soggetti, ciò che rileva è il codice fiscale e/o la partita IVA. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (comuni, regioni, ASL), le università e i centri di ricerca, che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti.

20. Un ente attualmente partner di uno o più progetti già finanziati da Con i bambini, può presentare un progetto a valere su questo bando in qualità di soggetto responsabile?

Sì, può farlo in quanto il bando non prevede alcuna limitazione di questo tipo. Inoltre l'ente potrà gestire fino al 50% del contributo richiesto, in quanto la riduzione al 30% si applica ai soli enti che sono già soggetti responsabili di un altro progetto finanziato da Con i bambini.

21. Un ente attualmente partner di un progetto già finanziato da Con i bambini, può partecipare, sempre in qualità di partner, in un progetto a valere sul presente bando?

Sì, può farlo in quanto il bando non prevede alcuna limitazione di questo tipo.

22. È ammissibile prevedere, all'interno del partenariato di progetto, uno o più partner che non gestiscano direttamente quote di budget?

La presenza di partner senza gestione diretta di budget è compatibile con le regole del bando, a condizione che tutti i soggetti della partnership assumano un ruolo attivo nella progettazione e realizzazione del progetto (par. 2, Sezione 2).

23. I partner istituzionali che aderiscono al progetto e lo sostengono, pur senza avere un ruolo operativo diretto, devono necessariamente accreditarsi sulla piattaforma Chàiros?

Il coinvolgimento di partner istituzionali nella proposta progettuale è auspicabile, ma non obbligatorio. In particolare, verrà considerato un valore aggiunto il coinvolgimento degli attori istituzionali competenti (in particolare i servizi sociali e sanitari, le forze dell'ordine, le autorità giudiziarie competenti e gli ordini professionali come ad esempio psicologi, assistenti sociali, pediatri, ecc.). Qualora si scelga di coinvolgere formalmente tali soggetti all'interno del progetto, gli stessi dovranno necessariamente essere inseriti come partner di progetto e, pertanto, accreditarsi sulla piattaforma Chàiros. Non verranno prese in considerazione lettere di adesione al progetto o altri documenti similari a sostegno della proposta (cfr. anche FAQ 38).

24. Quali sono le modalità di individuazione dell'ente incaricato della valutazione di impatto?

L'ente o gli enti incaricati della valutazione d'impatto e il disegno di valutazione saranno individuati da Con i bambini. I soggetti responsabili dei progetti finanziati saranno coinvolti nell'approfondimento e nella finalizzazione del disegno di valutazione. Prima dell'assegnazione del contributo l'ente individuato per la valutazione d'impatto sarà inserito nel partenariato dei progetti.

FAQ PIANO ECONOMICO E RENDICONTAZIONE

25. Qual è la quota massima di contributo che può essere gestita da un soggetto della partnership?

Ogni ente che aderisce al partenariato, sia in qualità di soggetto responsabile sia in qualità di partner, non può gestire una quota superiore al 50% del contributo richiesto. Alla data di pubblicazione del bando (19/03/2026), nel caso in cui il soggetto responsabile abbia ancora in corso un progetto finanziato, la percentuale del contributo gestito dallo stesso non potrà essere superiore al 30% del contributo richiesto. Infine è necessario che almeno il 65% delle risorse di progetto (ossia del costo totale di progetto) siano gestite da Enti del Terzo Settore.

26. Qual è la quota di cofinanziamento prevista da bando?

La quota di cofinanziamento monetario deve essere pari ad almeno il 10% del costo totale del progetto. Non contribuiscono al cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili, né le ore di lavoro volontario, mentre le risorse umane retribuite impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

27. Le ore di retribuzione ordinaria del personale docente possono concorrere al cofinanziamento?

No, le ore ordinarie del personale docente non possono essere ammesse in fase di rendicontazione. Andrà predisposto un incarico *ad hoc* per il progetto, che preveda ore non ricomprese in quelle di attività ordinaria. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto previsto al punto 2.1.5 del vademecum per la rendicontazione finanziaria, consultabile sul sito di Con i bambini nella sezione "[FAQ e documenti](#)" e nell'area download di Chàiros (www.chairos.it).

28. È possibile prevedere costi per interventi di riqualificazione/ristrutturazione e quali voci di spesa sono considerate ammissibili?

Sì, è possibile prevedere costi per riqualificazione e ristrutturazione, in una percentuale non superiore al 30% del contributo richiesto.

Sono considerati costi di riqualificazione e ristrutturazione tutte le spese relative alla messa a norma, realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera e sicurezza necessari per la realizzazione e/o completamento di tali interventi.

29. Se il progetto prevede interventi di riqualificazione/ristrutturazione di importo pari o superiore ai 50 mila euro (IVA inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) cosa deve contenere?

Se si prevedono interventi di riqualificazione/ristrutturazione, pari o superiori ai 50 mila euro (IVA inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), deve contenere:

- relazione generale e tecnica con indicazioni di sicurezza;
- planimetria generale ed elaborati grafici;

- calcolo della spesa e quadro economico di progetto;
- cronoprogramma delle fasi lavorative.

30. Per interventi di riqualificazione/ristrutturazione che prevedono importi inferiori ai 50 mila euro (IVA inclusa) è necessario produrre della documentazione?

Per interventi di riqualificazione/ristrutturazione inferiori ai 50 mila euro (IVA inclusa), non è necessario presentare il progetto di fattibilità tecnica ed economica richiesto al punto 2.3.1. k iv.) v. del bando. Potrà essere redatta un'apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010 in cui si specifica che la tipologia di interventi non necessita di autorizzazioni.

31. Quali sono le modalità di finanziamento previste?

Di norma, la liquidazione del contributo avviene in tre diversi momenti: un anticipo pari al 25% del contributo assegnato all'avvio delle attività, due tranches di acconto intermedie e un saldo finale (punto 3.1 del bando). Le diverse tranches di erogazioni, con la sola eccezione dell'anticipo, verranno liquidate sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

32. Esiste un documento che dettagli le disposizioni di rendicontazione delle spese?

Il vademecum sulle disposizioni per la rendicontazione finanziaria è consultabile sul sito di Con i bambini, nella sezione "[FAQ e documenti](#)", e nell'area download di Chàiros (www.chairos.it).

33. Occorre prevedere un'attività e risorse specifiche nel budget dedicate alla valutazione di impatto già in fase di formulazione della proposta?

Sì, come indicato al paragrafo 1.4 del bando, è necessario prevedere un'attività e risorse specifiche nel proprio piano economico relative alla valutazione di impatto, distinte da quelle previste per l'attività di monitoraggio e valutazione. All'interno del budget sarà necessario inserire una voce di costo specifica ("altri costi - valutazione di impatto"), alla quale dovrà essere destinato fino ad un massimo del 4% del contributo richiesto. È consigliabile che questa quota sia assegnata, in via provvisoria, al soggetto responsabile. Tale quota non rientrerà nel calcolo dei limiti percentuali massimi di contributo gestibili dall'ente.

34. Qual è la percentuale di costi indiretti prevista dal bando?

Nel contributo è inclusa una percentuale di costi indiretti pari al 10%, aggiunta in automatico al costo di progetto dalla piattaforma Chàiros, per la copertura dei soli costi di gestione che non sarà necessario rendicontare. Rientrano tra i costi indiretti, ad esempio minuterie e cancelleria; affitti e utenze; vitto, alloggio e trasferte; piccole manutenzioni ordinarie.

Tali spese, pertanto, non sono ammissibili come voci di costo specifiche nel piano economico.

FAQ PIATTAFORMA CHAIROS

35. Quali sono le modalità per la presentazione della proposta di progetto?

Per partecipare al bando, sia come soggetto responsabile sia come partner, è necessario iscriversi *on line* sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it), compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà poi cura e responsabilità del soggetto responsabile compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, mentre a ciascun partner è richiesto, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria scheda di partenariato.

36. Dove è possibile trovare il manuale di registrazione alla piattaforma?

Il manuale per registrarsi alla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) è disponibile direttamente sul sito di Con i bambini nella sezione "[Faq e documenti](#)".

37. Dove è possibile trovare la guida alla compilazione del formulario online?

La guida alla compilazione dei formulari sulla piattaforma Chàiros è disponibile nella sezione "Guide" della piattaforma stessa (www.chairos.it). Per accedervi, occorre inserire le credenziali impostate al momento della registrazione e cliccare sul pulsante "Menu" in alto a sinistra.

38. Come avviene l'adesione di un partner al progetto?

Tutte le organizzazioni, per poter essere considerate partner di progetto, devono iscriversi sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it). Per aderire al partenariato, il partner, dopo essersi iscritto e aver compilato e confermato la propria scheda anagrafica, dovrà inviare al soggetto responsabile una richiesta di adesione al progetto tramite l'apposita funzione "Aderisci a un partenariato". Per inviare la richiesta, è necessario inserire il codice identificativo del progetto (es. 2025-DIP-00001) che il capofila dovrà preventivamente comunicare ai potenziali partner. Eventuali lettere di adesione al progetto (o altri documenti simili) da parte di enti esterni al partenariato non dovranno essere caricati in piattaforma in quanto non potranno essere valutate in fase di istruttoria.

39. È possibile utilizzare per la registrazione in piattaforma Chàiros un indirizzo PEC o un indirizzo e-mail personale?

No, in fase di registrazione sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) è obbligatorio utilizzare un indirizzo istituzionale di posta elettronica ordinaria della propria organizzazione.

40. Come è possibile recuperare lo username utilizzato in fase di iscrizione?

Per il recupero dello username è necessario contattare i tecnici all'indirizzo mail comunicazioni@chairos.it. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

41. Come è possibile recuperare la password di accesso?

Nella pagina di login è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che permette di reimpostare la password attraverso l'e-mail generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (la stessa che viene inserita come username per accedere all'area riservata). Si ricorda che sono ammessi fino a un massimo di 4 tentativi, al quinto la piattaforma bloccherà, per motivi di sicurezza, i successivi tentativi di accesso per un periodo minimo di 24 ore. Si consiglia pertanto di procedere al recupero della password se non si è certi della sua correttezza prima di esaurire tutti i tentativi concessi.

42. Chi posso contattare per problemi tecnici relativi all'uso della piattaforma Chàiros?

Per qualsiasi problema riscontrato nell'utilizzo della piattaforma Chàiros, è possibile contattare l'assistenza tecnica all'indirizzo mail comunicazioni@chairos.it.

Aggiornato al 01/04/2026